



FIRENZE
PATRIMONIO
MONDIALE

FIRENZE PATRIMONIO MONDIALE

Appunti per un modello di valutazione di impatto sul patrimonio (HIA)

FIRENZE PATRIMONIO MONDIALE

Appunti per un modello di valutazione di impatto sul patrimonio (HIA)

a cura di *Carlo Francini*

con testi di *Daniela Chiesi, Alessia Montacchini, Marta Porcile*

ISBN 978-88-944238-2-2

Progetto 2018-2020

Valutazioni di impatto sul patrimonio per il sito Centro Storico di Firenze

Unità di Ricerca coordinata da

Susanna Caccia Gherardini | professore ordinario DIDA

Daniela Chiesi

Alessia Montacchini

Marta Porcile

laboratorio congiunto HeRe_Lab | Heritage Research

Comune di Firenze e Università degli Studi di Firenze

Direttore dipartimento di architettura DIDA - Università degli Studi di Firenze

Saverio Mecca

Area di coordinamento amministrativa - Ufficio UNESCO del Comune di Firenze

Lucia Bartoli | Direttore

Carlo Francini | P.O. UNESCO e site Manager del sito Centro Storico di Firenze



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA



COMUNE DI
FIRENZE



FIRENZE
PATRIMONIO
MONDIALE



Historic Centre of Florence
inscribed on the World Heritage List in 1982

Con il contributo di:



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Legge 20 febbraio 2006 n. 77 "Misure speciali di tutela e fruizione dei siti e degli elementi italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella «Lista del Patrimonio Mondiale», posti sotto la tutela dell'UNESCO"

INDICE

| | |
|----------------------------------|----|
| Prefazione | 1 |
| HIA: teoria e prassi | |
| <i>quando</i> | 4 |
| <i>perché</i> | 7 |
| <i>come</i> | 9 |
| HIA: esperienza Firenze | |
| <i>presupposti e prospettive</i> | 14 |
| <i>il laboratorio HeRe_Lab</i> | 18 |
| <i>proposte metodologiche</i> | 20 |
| Glossario | |
| Bibliografia | |

Abbreviazioni

| | |
|--------|---|
| HIA | <i>Heritage Impact Assessment</i> – Valutazione di Impatto sul Patrimonio |
| IA | <i>Impact Assessment</i> – Valutazione di Impatto |
| IAIA | <i>International Association for Impact Assessment</i> |
| ICOMOS | <i>International Council on Monuments and Sites</i> |
| INCD | <i>International Network for Cultural Diversity</i> |
| OG | <i>Operational Guidelines</i> – Linee Guida Operative |
| OUV | <i>Outstanding Universal Value</i> – Eccezionale Valore Universale |
| NEPA | <i>National Environmental Policy Act</i> |
| UNESCO | <i>United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization</i> |
| VIA | Valutazione di Impatto Ambientale |
| VAS | Valutazione Ambientale Strategico |

Il presente contributo ha l'obiettivo di introdurre nel panorama italiano procedure, contenuti e applicazioni della metodologia di **Valutazione di Impatto sul Patrimonio** (*Heritage Impact Assessment* o HIA) per i siti inseriti nella **Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO**.

L'HIA, pratica ancora poco diffusa e sperimentata in Italia, è una metodologia ampiamente adottata in ambito internazionale a livello urbanistico e infrastrutturale; è ritenuta strategica per monitorare e indirizzare i processi di sviluppo sul territorio e per limitare i potenziali effetti negativi delle trasformazioni sui siti Patrimonio Mondiale.

L'HIA costituisce un'opportunità per dare consistenza agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030** in particolare il n.11 (Città e comunità sostenibili), il n.12 (Consumo e produzione responsabili) e il n.17 (Partnership per gli obiettivi).

In accordo con le indicazioni dell'*Hel-sinki Action Plan for Europe*, è emersa la necessità di pubblicare questo contributo al fine di sensibilizzare i *site manager* sul tema della Valutazione

di Impatto sul Patrimonio (Azione 19) e di promuovere l'integrazione della metodologia HIA nei processi di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) (Azione 20).

La prima parte di questo contributo offre una panoramica di tipo teorico sull'HIA per comprendere i concetti base della metodologia.

La seconda parte invece è dedicata all'illustrazione dell'esperienza HIA nel sito Centro Storico di Firenze ed evidenzia la necessità di implementare l'utilizzo di questo strumento per siti "sensibili/vulnerabili al cambiamento" quali i centri storici.

Per facilitare l'inquadramento della tematica HIA, sono a corredo della presente pubblicazione un glossario dedicato alla terminologia (evidenziata in blu) e una bibliografia di riferimento che raccoglie le principali pubblicazioni sull'argomento.

Valutazione di Impatto sul Patrimonio

strumento efficace per identificare e valutare, in maniera sistematica e coerente, il potenziale impatto di azioni di sviluppo o progetti di trasformazione sull'Eccezionale Valore Universale - ingl. *Outstanding Universal Value* (OUV) - e sugli attributi del sito Patrimonio Mondiale, al fine di poter suggerire misure mitigative per ridurre i possibili effetti negativi



HIA: teoria e prassi

quando

Nel 1977 lo Stato Italiano ha ratificato la *Convenzione sulla Protezione del Patrimonio Mondiale Culturale e Naturale* con Legge n. 184 e successivamente nel 2006 con *Legge n. 77* ha disciplinato a livello nazionale la gestione dei siti Patrimonio Mondiale.

Gli *Stati Parte*, sottoscrivendo la *Convenzione* approvata a Parigi il 16 novembre 1972, accettano in primo luogo «di garantire l'identificazione, protezione, conservazione e trasmissione alle generazioni future del *patrimonio culturale* e naturale» (UNESCO, 1972, art. 4) dei siti sui loro territori inseriti

nella *Lista del Patrimonio Mondiale*.

I *criteri* per l'inclusione dei siti nella *Lista*, oltre ai requisiti per la loro tutela e conservazione, vengono sviluppati e aggiornati periodicamente dal *Comitato del Patrimonio Mondiale* sulla base delle *Linee Guida Operative per l'Implementazione della Convenzione del Patrimonio Mondiale* - ingl. *Operational Guideline* (OG).

Le OG al punto 172, riportano che gli Stati Parte sono invitati a «informare il Comitato della loro intenzione di intraprendere o di autorizzare, nelle aree protette dalla *Convenzione*, gran-

1972



Convenzione del Patrimonio Mondiale
art. 4 «doveri dello Stato Parte»

Legge n.184

Lo Stato italiano ratifica la
Convenzione



1977

di operazioni di restauro o nuove costruzioni che possano influire sull'**Eccezionale Valore Universale** del sito» (UNESCO, 2017) indicato nella propria **Dichiarazione di Eccezionale Valore Universale**.

Al punto 53 viene stabilito inoltre che l'impegno degli Stati Parte al fine di proteggere i propri siti «deve assumere la forma di misure politiche, legali, scientifiche, tecniche, amministrative e finanziarie appropriate», e che in un sistema gestionale efficace «le valutazioni di impatto sugli interventi proposti sono essenziali per tutti i siti Patrimonio Mondiale» (UNESCO, 2017).

A tal proposito nel 2008, il Comitato del Patrimonio Mondiale ha approva-

to una lista contenente quattordici **fattori di rischio** primari e conseguenti fattori secondari che possono influire in maniera negativa sull'OUV dei siti Patrimonio Mondiale. Tali fattori individuano gli *agent of change* altamente impattanti che possono portare un sito ad essere definito come "a rischio" e quindi conseguentemente inserito nella **Lista del Patrimonio Mondiale in Pericolo**, come prescritto all'art. 11 della *Convenzione*. Questi fattori, di diversa natura, possono derivare:

1. dal **cambio climatico** (inondazioni, innalzamento livello del mare, desertificazione, ecc.)
2. da **calamità naturali** (eruzioni vulcaniche, sismi, ecc.)

2011



Guidance on Heritage Impact Assessments for Cultural World Heritage Properties (ICOMOS)

Revisione *Operational Guidelines* prgf. 111 - raccomandazione per la integrazione dell'HIA nei sistemi di gestione



2015

3. da cause di origine antropica (urbanizzazione, gestione, conflitti armati, ecc.)

L'elenco costituisce uno strumento convenzionale di riferimento per riconoscere potenziali fattori di minaccia del sito, per facilitare la compilazione del [Rapporto Periodico](#) e per la redazione del [report sullo Stato di Conservazione](#). Soltanto nel 2015, durante la 30° sessione del Comitato del Patrimonio Mondiale a Bonn - Germania,

sono stati riconosciuti i benefici dati dall'utilizzo sistematico delle Valutazioni di Impatto per la revisione dei progetti di sviluppo nei siti Patrimonio Mondiale. Gli Stati Parte sono quindi stati invitati, con l'aggiornamento al punto 111, ad integrare nella loro legislazione, nei meccanismi di pianificazione e nei Piani di Gestione «la valutazione delle vulnerabilità del sito [...] e il monitoraggio degli impatti per gli interventi proposti» (UNESCO, 2015).

MINACCE

3 macro-categorie

• **origine antropica** •
urbanizzazione,
inquinamento, alterazione
dell'ecosistema, uso intensivo dei
suoli, sfruttamento sociale del
patrimonio, conflitti armati,
sistema di gestione
e governance ecc.

• **calamità naturali** •
condizioni atmosferiche,
eventi geologici
e marini, ecc.

• **cambio climatico** •
perturbazioni violente,
alluvioni, scioglimento delle
calotte polari, innalzamento
delle temperature, migra-
zione specie animali,
desertificazione, ecc.

L'HIA ricade nell'ambito delle [Valutazioni di Impatto](#) - ingl. *Impact Assessment* (IA) - definite dall'*International Association for Impact Assessment* (IAIA) come processi strutturati «di individuazione delle conseguenze di un'azione, corrente o proposta» in relazione ai «cambiamenti considerati significativi a livello ambientale, politico, economico o sociale per la società» (IAIA, 2012).

Nella sua accezione più ampia, la Valutazione di Impatto è stata applicata sin dal principio in vari settori, in particolare in quello ambientale. Gradualmente è stata riconosciuta a livello internazionale ed inserita convenzioni e dichiarazioni quali la *Granada Convention for the Protection on the Architectural Heritage of Europe* del 1985 e la *Rio Declaration on Environment and Development* del 1992, fino ad assumere un approccio globale nel settore culturale del Patrimonio Mondiale.

Gli strumenti più utilizzati e conosciuti nell'ambito delle valutazioni di impatto sono generalmente due:

- la [Valutazione Ambientale Strategica](#) - VAS (*Strategic Environmental Assessment* - SEA), a carattere stra-

tegico, proattivo e preventivo, applicata principalmente a politiche, piani e programmi (come progetti di larga scala) ed è in grado di valutare effetti ambientali significativi durante la fase decisionale iniziale;

- la [Valutazione di Impatto Ambientale](#) - VIA (*Environmental Impact Assessment* - EIA), a carattere reattivo e risolutivo, generalmente applicata su progetti individuali per valutare effetti biofisici, sociali ed economici già in fase progettuale. La VIA è riconosciuta giuridicamente in più di cento paesi al mondo per la valutazione degli impatti sull'ambiente.

Nell'ambito di tali valutazioni, componenti quali i valori, i relativi [attributi](#) e le condizioni di [Autenticità](#) e [Integrità](#) non vengono esaminati in maniera specifica con il rischio di non ottenere una visione globale dell'OUV del [sito Patrimonio Mondiale](#) e di trascurare, ad esempio, impatti di tipo cumulativo e aspetti sociali (vedi *Tipologia di impatti*).

VALUTAZIONE DI IMPATTO (IA)



Valutazione di Impatto sul Patrimonio strumento efficace a:



Tipologia di impatti

Diretti/primari o indiretti/secondari

Significativi/critici o trascurabili

Permanententi, transitori o ciclici

Di breve, medio o lungo termine

Reversibili o irreversibili

Benefici o negativi

Cumulativi e sinergici

Residuali

HIA: teoria e prassi

come

La Valutazione d'Impatto sul Patrimonio (HIA) è una versione adattata della VIA al settore culturale e patrimoniale, direttamente incentrata sulle espressioni dell'OUV.

L'HIA viene generalmente concepita come un processo di identificazione, previsione, valutazione e comunicazione dei probabili effetti - diretti o indiretti - di un progetto specifico o una proposta di sviluppo che potrebbe potenzialmente minacciare i valori del sito Patrimonio Mondiale (valori percettivi, sociali, economici, artistici ecc.). Diversamente dalla VAS e dalla VIA, l'HIA integra previsioni e risultati in tutte le fasi di progetto - dalla fase decisionale a quella di sviluppo - prevedendo il coinvolgimento delle parti

interessate (amministrazioni locali, regionali, ministeriali, cittadinanza) al fine di limitare gli effetti negativi dei progetti attraverso l'adozione di possibili *misure mitigative*.

La metodologia si basa sulla *Guida alle Valutazioni di Impatto sul Patrimonio per Siti Culturali Patrimonio Mondiale* (*Guidance on Heritage Impact Assessments for Cultural World Heritage Properties*) del 2011 sviluppate da ICOMOS - uno dei tre [Organi Consultivi del Comitato del Patrimonio Mondiale](#) - a seguito di un workshop internazionale a Parigi, per far fronte a due necessità primarie:

- porre maggior attenzione ai valori del patrimonio mondiale durante i processi delle valutazioni di impatto;

• fornire un modello standardizzato di valutazione per comprendere in maniera più chiara e definita le minacce attuali e i trend emergenti nei siti per essere in grado di sviluppare *policies* adeguate.

Oltre a fornire direttive generali, la *Guida* include tabelle propedeutiche alla *classificazione degli attributi* (molto alta, alta, media, bassa, trascurabile) e alla *valutazione del peso del cambiamento* (rilevante, moderato, marginale, trascurabile, assente). La combinazione di tali fattori consente, partendo da un giudizio professionale,

di individuare la potenziale significatività dell'impatto sul sito (molto rilevante, rilevante, moderato, marginale, trascurabile, assente, a valenza sia positiva che negativa).

Dal punto di vista attuativo, le fasi dell'HIA consistono in:

1. Individuazione e selezione dei casi (*screening*), in cui si restringe l'applicazione dell'HIA ai progetti che potrebbero avere impatti significativi sull'OUV attraverso una revisione costante delle proposte di trasformazione all'interno del perimetro del sito Patrimonio Mondiale (*Core Zone*) e nella sua *zona*

| | | |
|--|--------------------|--|
| criterio generale per la valutazione del • peso del cambiamento • | rilevante | modifiche sostanziali agli elementi che conferiscono Eccezionale Valore Universale al sito |
| | moderato | modifiche significative a molti elementi chiave del sito |
| | marginale | modifiche circoscritte ad alcuni elementi chiave e al contesto |
| | trascurabile | modifiche di lieve entità ad elementi chiave e al contesto |
| | nessun cambiamento | nessuna modifica ad attributi e contesto |

Descrittori per la valutazione del peso del cambiamento; tabella rielaborata dalla Guida alle Valutazioni di Impatto sul Patrimonio per Siti Culturali Patrimonio Mondiale (ICOMOS, 2011, p.9)

di rispetto (*Buffer Zone*). Lo screening può essere svolto dalle stesse autorità locali o nazionali e, nel caso in cui si verificano particolari condizioni, dal Comitato del Patrimonio Mondiale;

2. Indagine preliminare (*scoping*), di individuazione speditiva delle potenziali problematiche legate a un progetto e conseguente assegnazione delle priorità. Durante questa fase viene compilato un report del progetto dal promotore e vengono espresse considerazioni dall'autorità locale competente. Il report conclusivo individua dettagliatamente gli attributi

del contesto, definisce la compatibilità del progetto con i valori del sito di riferimento e fornisce delle raccomandazioni progettuali;

3. Valutazione dell'Impatto, articolata in distinti ambiti di indagine: il primo concerne l'individuazione delle risorse patrimoniali e la valutazione dell'importanza degli attributi che conferiscono al sito Eccezionale Valore Universale; il secondo, riguarda la descrizione del progetto di trasformazione e la compatibilità dello stesso dal punto di vista della conservazione del sito Patrimonio Mondiale. Le distinte

| | | |
|---|--------------|--|
| criterio generale per la classificazione di valori e attributi | molto alto | valori e attributi di Eccezionale Valore Universale, citati nella <i>Dichiarazione</i> |
| | alto | valori e attributi di importanza a livello nazionale |
| | medio | valori e attributi di importanza a livello regionale |
| | basso | valori e attributi di importanza a livello locale |
| | trascurabile | valori e attributi senza particolare rilievo |

Descrittori per la classificazione degli attributi; tabella rielaborata dalla Guida alle Valutazioni di Impatto sul Patrimonio per Siti Culturali Patrimonio Mondiale (ICOMOS, 2011, pp. 14-16)

argomentazioni convergono in un report conclusivo nel quale vengono fornite linee di indirizzo per la gestione delle risorse nel contesto dello sviluppo proposto;

4. Introduzione di misure mitigative atte a evitare, ridurre, compensare o

riabilitare gli effetti negativi dei progetti di trasformazione e pianificazione la protezione dei siti significativi e documentazione delle risorse patrimoniali, materiali ed immateriali, che potrebbero andare perdute;

5. Monitoraggio, caratterizzato da una

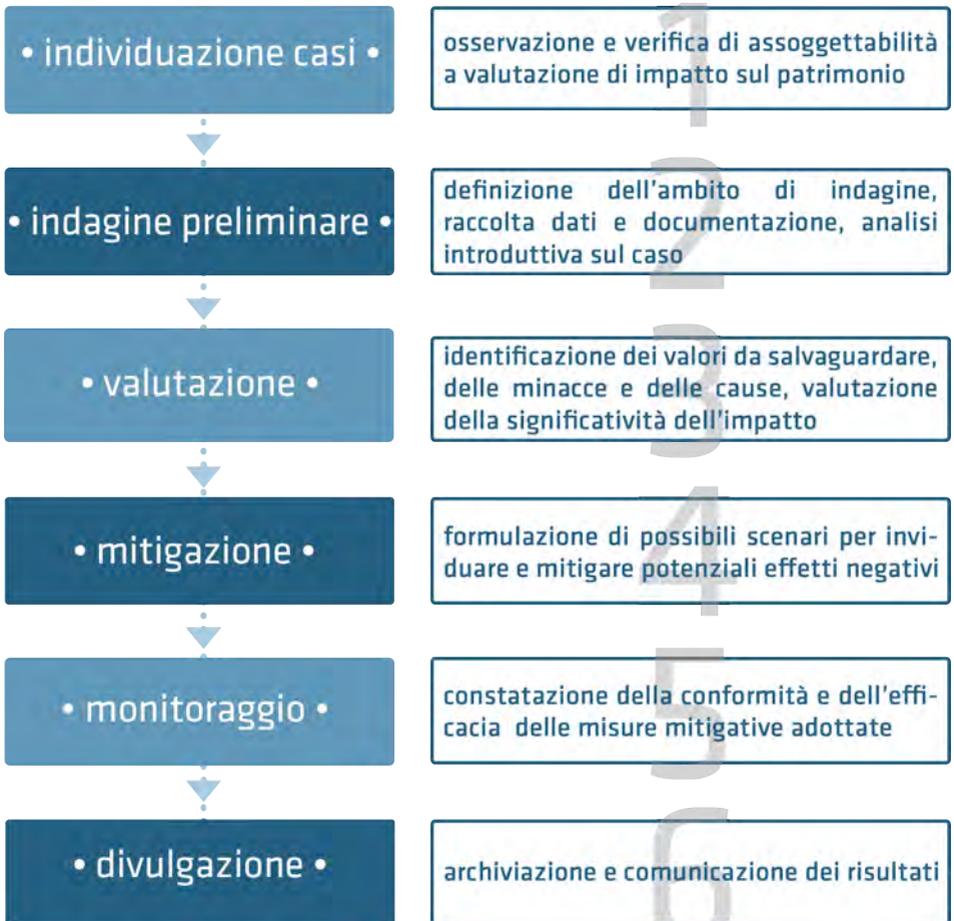
| | | • peso del cambiamento • | | | | |
|--|--------------|--------------------------|--------------|--------------|--------------|-----------------|
| | | nessun cambiamento | trascurabile | marginale | moderato | rilevante |
| • classificazione del valore/attributo • | molto alto | assente | marginale | moderato | rilevante | molto rilevante |
| | alto | assente | marginale | moderato | rilevante | molto rilevante |
| | medio | assente | trascurabile | marginale | moderato | rilevante |
| | basso | assente | trascurabile | trascurabile | marginale | moderato |
| | trascurabile | assente | assente | trascurabile | trascurabile | marginale |

Matrice di riferimento per la valutazione dell'impatto. L'impatto viene stimato in relazione al valore del sito Patrimonio Mondiale e al peso del cambiamento (tabella rielaborata dalla Guida alle Valutazioni di Impatto sul Patrimonio per Siti Culturali Patrimonio Mondiale (ICOMOS, 2011, pp. 9-10)

costante e prolungata osservazione delle condizioni del sito per determinare l'efficacia delle misure mitigative;

6. Divulgazione dei risultati con una pianificata ed efficace strategia di comunicazione che tenga in considerazione la segmentazione del pubblico

di riferimento (società civile, stakeholder, comunità scientifica).





Missione Consultiva per il Centro Storico di Firenze

*Advisory Mission Historic Centre of Florence
22-25 Maggio 2017*

La *Mission* ha coinvolto oltre sessanta partecipanti di dieci diverse istituzioni, comitati e associazioni.

A conclusione dell'incontro, è stato redatto un *report* da Isabelle Anatole Gabriel di UNESCO (capo della Unità Europa e Nord-America presso il Centro Patrimonio Mondiale) e da Paul Drury di ICOMOS (esperto in missioni consultive) contenente raccomandazioni per la gestione del Sito.

Il documento integrale è disponibile online nella sezione "PROGETTI" su

www.firenzepatrimoniomondiale.it

HIA: esperienza Firenze

presupposti e prospettive

Carlo Francini

In occasione della VI sessione del Comitato del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, il 17 dicembre 1982 a Parigi, il Centro Storico di Firenze viene incluso nella *Lista del Patrimonio Mondiale*.

A partire dal 2005 il Comune di Firenze ha provveduto a realizzare al suo interno un ufficio dedicato, con lo scopo principale di applicare le disposizioni della *Convenzione sulla Protezione del Patrimonio Mondiale Culturale e Naturale* del 1972 e di redigere il Piano di Gestione, documento fondamentale per la tutela e la valorizzazione del vasto e complesso patrimonio culturale della città.

Nel 2006 viene approvato il primo Piano di Gestione che sarà aggiornato, dopo un percorso partecipativo complesso allargato a tutti gli stakeholders, nel gennaio del 2016 e, successivamente, sarà ratificato il Monitoraggio del Piano di Gestione nel luglio 2018.

L'obiettivo generale del Piano di Gestione è di preservare nel tempo l'integrità e l'autenticità del patrimonio del sito, che, come paesaggio storico urbano dinamico e vivo, è caratterizza-

to costantemente da nuove esigenze di conservazione e valorizzazione. Ciò conduce alla necessità di sviluppare, sperimentare e implementare metodi/strategie sempre più innovativi per mantenere ed esaltare il suo Eccezionale Valore Universale.

Riteniamo il Piano di Gestione come uno strumento strategico ed operativo – e non puramente tecnico – che sia principalmente di supporto nell'identificazione di obiettivi misurabili e azioni concrete per far fronte a quelle minacce che interferiscono con il mantenimento dell'Eccezionale Valore Universale del sito.

Tutti gli interventi e progetti di sviluppo ritenuti di avere possibili effetti negativi sull'Eccezionale Valore Universale del sito Centro Storico di Firenze, sui suoi attributi o sulle condizioni di Integrità e Autenticità devono essere sottoposti Valutazione d'Impatto sul Patrimonio, come richiesto nella revisione tecnica compilata da ICOMOS inviataci in risposta alla presentazione del Report sullo Stato di Conservazione del 2015.

Riteniamo la sinergia e collaborazione tra le istituzioni pubbliche e orga-

Raccomandazione n.6

Advisory Mission Historic Centre of Florence

22-25 Maggio 2017

«Raccomandiamo che lo Stato Parte attraverso il Comune di Firenze [...]:

L'Heritage Impact Assessment, citato nella Guida per la Valutazione d'Impatto sul Patrimonio per i Siti Culturali Patrimonio Mondiale (ICOMOS, 2011), deve essere considerato come una procedura integrata per la gestione della città. Per i progetti infrastrutturali, l'HIA dovrebbe iniziare già nella fase d'ideazione, con una conseguente valutazione strategica dell'impatto potenziale (diretto o indiretto) dei progetti sul patrimonio culturale, in particolare sull'Eccezionale Valore Universale. L'HIA dovrebbe quindi essere sviluppato e applicato attraverso una valutazione delle alternative possibili e in tutte le successive fasi dello sviluppo del progetto»

nismi di ricerca della città un fattore fondamentale per il concepimento e la pianificazione di interventi adeguati alle reali esigenze di tutela, conservazione e sviluppo sostenibile del sito Patrimonio Mondiale. Per questo che dal 2016 è stato affidato a HeRe Lab - Heritage Research, il laboratorio congiunto fra l'Ufficio UNESCO del Comune di Firenze e l'Università degli Studi di Firenze, il compito di elaborare un modello sperimentale di HIA adatto alle caratteristiche ed esigenze del Centro Storico di Firenze. Il progetto sulle tematiche relative alla metodologia HIA è nato infatti a supporto di quelle azioni e progetti strategici già inseriti nell'ultima versione del Piano

di Gestione mirati a fronteggiare determinate criticità e ridurre fattori di vulnerabilità nell'ambito della conservazione e conoscenza del patrimonio monumentale.

Ulteriore avvicinamento ed intensificazione della ricerca sulla metodologia HIA è avvenuto dopo la visita della *Missione Consultiva UNESCO/ICOMOS del 22-25 maggio 2017*. La relazione finale riporta sei raccomandazioni sulla gestione del sito di cui una relativa all'importanza di integrare l'HIA nei processi gestionali del sito. In particolare, la Missione Consultiva ha contribuito a una fruttuosa discussione su come i concetti di Valutazione d'Impatto sul Patrimonio (HIA) e di Valu-

2016

Studio preliminare a carattere teorico dei testi in materia

Acquisizione testi scientifici

2017

Approfondimento conoscitivo sul sito

Documento guida (pubblicazione in corso)

2018

Sperimentazione della metodologia su progetti di trasformazione

Modello di indagine preliminare

tazione d'Impatto Ambientale (VIA) differiscano, e sul ruolo essenziale del processo HIA nella gestione del sito Patrimonio Mondiale.

Con l'elaborazione di uno strumento *ad hoc* per Firenze Patrimonio Mondiale sarà quindi possibile fornire a tutte le istituzioni competenti sul sito della documentazione e delle valutazioni sulle trasformazioni del patrimonio attive sul territorio in tempi brevi, in linea con le raccomandazioni di UNESCO/ICOMOS e con il Piano di Gestione.

Per salvaguardare e tutelare in maniera adeguata il sito è importante che questo strumento venga integrato all'interno dei processi di pianificazio-

ne e gestione del sito.

Per rispondere concretamente a quanto richiesto dal [Centro del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO](#) questo strumento dovrà essere utilizzato, in particolare dal soggetto responsabile identificato nel Comune di Firenze, già nelle fasi di ideazione progettuale per valutare la coerenza dei progetti da realizzarsi nella *Core Zone* e nella *Buffer Zone* del sito al fine di verificarne i potenziali impatti. In questo modo lo Stato di Conservazione potrà essere monitorato in maniera più efficace e fare in modo che l'Eccezionale Valore Universale del Centro Storico di Firenze venga salvaguardato.

2019

Perfezionamento del modello e della procedura di valutazione preliminare

Banca dati potenziali progetti di trasformazione

2020

Adozione della metodologia di indagine preliminare nei processi amministrativi

Protocollo per la valutazione

HIA: esperienza Firenze

il laboratorio HeRe_Lab

I fondi della L. 77/2006 “Misure speciali di tutela e fruizione dei siti e degli elementi italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella Lista del Patrimonio Mondiale, posti sotto la tutela dell’UNESCO” del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo hanno finanziato, a partire dal 2015, i progetti e le attività del laboratorio congiunto tra Ufficio UNESCO del Comune di Firenze e l’Università degli Studi di Firenze. Il laboratorio, con competenze multidisciplinari, ha consentito di affrontare

tematiche complesse, analizzare le interazioni tra ambiti di studio diversi e individuare soluzioni condivise per una gestione consapevole del patrimonio materiale e immateriale.

Nel triennio 2016-2018 le attività del laboratorio si sono concentrate nel rendere operative le Linee Guida ICOMOS per la *Valutazione d’Impatto sul Patrimonio per il sito Centro Storico di Firenze* grazie ad un *team* strutturato e costituito da esperti in patrimonio mondiale, architetti, urbanisti, storici dell’arte, economisti, geomatici e

300

aree
sottoposte
a screening
periodico

15

tavoli tecnici
partecipazione e
organizzazione

70

schede
di screening
compilate

1

valutazione
di impatto
conclusa

informatici. I contributi specialistici elaborati, focalizzati sulla *Dichiarazione di Eccezionale Valore Universale* e sugli attributi che ne derivano, confluiranno in un *Documento guida per il sito Centro Storico di Firenze* di riferimento per la conoscenza (normativa, territoriale, urbanistica, architettonica, storica) del sito Patrimonio Mondiale e per l'applicazione della metodologia HIA. Ai fini dell'ottimizzazione e della gestione dei dati acquisiti dai diversi progetti - banche dati esistenti e in costituzione - è in corso un processo di

sistematizzazione degli archivi, della documentazione e delle informazioni all'interno di un database georeferenziato. Tale piattaforma consentirà di monitorare costantemente ed individuare, in fase preliminare, le potenziali trasformazioni sul territorio da sottoporre alla valutazione.



HIA: esperienza Firenze

proposte metodologiche

In fase di sperimentazione della metodologia HIA all'interno del sito Centro Storico di Firenze sono emerse complessità di interazione e coordinamento tra le parti coinvolte nei progetti in alcune [aree di trasformazione](#). Pertanto, il laboratorio HeRe Lab sta perfezionando un [modello di valutazione preliminare](#), speditivo ed efficace, basato sulla metodologia di indagine preliminare (fase di *scoping*), idoneo ad integrarsi con i processi decisionali e con le procedure amministrative e tecniche dell'amministrazione comunale e delle altre istituzioni competenti (Regione Toscana, Soprintendenza ecc.).

A coordinare l'applicazione di tale strumento, in tutte le fasi procedurali, sarà l'Ufficio UNESCO del Comune di Firenze il quale, per la redazione della valutazione preliminare delle trasformazioni, si avvarrà delle competenze del laboratorio congiunto HeRe Lab, degli uffici competenti dell'amministrazione comunale e delle amministrazioni periferiche dello Stato. Lo strumento consentirà di ottimizzare e semplificare la procedura di valutazione dei potenziali impatti come segue:

- Individuazione degli OUV del Centro Storico di Firenze potenzialmente coinvolti nel progetto di trasformazione
- Partecipazione alla fase consultiva decisionale con i soggetti coinvolti, enti e amministrazioni
- Compilazione sotto forma di report semplificato, anche tabellare, dell'indagine preliminare del progetto
- Parere sulla trasformazione con eventuale introduzione di proposte mitigative dell'impatto.



• attributi •

• carattere dell'impatto •

• modello •

indagine preliminare

attributo 1

potenzialmente coinvolto dalla trasformazione

*specificazione relativa agli ambiti di incidenza della trasformazione, individuati in **tabella 1.a***

• esempio •

progetto AT 11.02 Ex Cerdec

Villa Corsini
a Castello

Funzionale

di conversione e valorizzazione dell'area industriale in spazio pubblico e residenze private

Sociale

legato alla realizzazione di aree a frequentazione pubblica incluse nell'intervento

• tabella 1.a •

carattere dell'impatto

visivo e percettivo;
architettonico;
tecnologico;
sociale;
economico;

funzionale e legato alla destinazione d'uso

culturale;
storico-artistico;
ambientale;
immateriale;
gestionale;



• **impatto** •

• **raccomandazioni** •

*giudizio espresso usando i descrittori riportati in **tabella 2.a***

raccomandazioni, generali o specifiche per il sito, da adottare prima, durante e dopo lo sviluppo di un progetto finalizzate ad evitare, ridurre o compensare i possibili effetti negativi.

molto rilevante
(positivo)

Agevolare l'aggregazione e far prevalere gli spazi a destinazione pubblica, ridurre l'area privata prevista nel progetto, dare maggior peso alle relazioni che si instaurano con le preesistenze urbane.

rilevante
(positivo)

Prevedere un maggior numero di spazi pubblici e condivisi per gli abitanti, sia coperti che all'aperto.



• **tabella 2.a** •
significatività dell'impatto

molto rilevante

trascurabile

rilevante

neutro

moderato



A

AREE DI TRASFORMAZIONE

Aree «sottoposte a interventi strategici di rigenerazione. Esse si articolano nelle seguenti 4 tipologie [...]»:

- AT aree di trasformazione costituite da edifici aventi SUL > 2.000 mq che attraverso interventi di restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, nuova costruzione previa demolizione o ristrutturazione urbanistica mutano la destinazione d'uso originaria e/o la configurazione;
- ATt aree di trasformazione che individuano situazioni di degrado costituite da edifici dismessi per la cui condizione è da privilegiare il trasferimento della SUL;
- ATa aree di trasformazione che individuano situazioni in aree già urbanizzate in grado di accogliere SUL in trasferimento;
- ATs aree di trasformazione per spazi, servizi pubblici e infrastrutture per la mobilità». (Regolamento Urbanistico, 2015, NTA volume 1, art. 16)

ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO - INTERNATIONAL ASSOCIATION IMPACT ASSESSMENT (IAIA)

Associazione internazionale, fondata nel 1980 e con sede negli Stati Uniti, che riunisce professionisti coinvolti con il tema della Valutazione di Impatto. Obiettivo principale è di offrire una piattaforma per la condivisione di buone pratiche e di fornire informazioni, linee guida, progetti e programmi di aggiornamento sul tema.

ATTRIBUTI - ATTRIBUTES

Elementi, processi o caratteristiche di un sito – tangibili o intangibili - che sono associati o esprimono il suo OUV (UNESCO, 2011a). Generalmente intesi come gli aspetti che sostanziano e che rendono in qualche modo evidente l'Eccezionale Valore Universale del sito, indispensabili per comprenderne l'autenticità e l'integrità. Pertanto, gli attributi devono essere messi al centro delle misure di protezione, conservazione e gestione del sito. Nel paragrafo 82 delle OG viene indicata una serie non esaustiva di possibili varietà di attributi, tra cui:

- Forma e design
- Materialità
- Uso e funzione, tradizioni e tecniche

- Localizzazione e contesto
- Linguaggio e altre forme di patrimonio intangibile
- Aspetti emozionali e spirituali
- Altri fattori interni ed esterni

AUTENTICITA' – AUTHENTICITY

Collegamento tra gli attributi e l'OUV di un sito patrimonio mondiale di tipo culturale o misto. È la condizione che indica se i valori culturali del patrimonio sono espressi in modo veritiero e credibile attraverso gli attributi. Il concetto completo di Autenticità si può trovare nel Paragrafo 79-86 delle OG; una definizione dettagliata è riportata nel Documento di Nara sull'Autenticità (ICOMOS, 1994).

C

CENTRO DEL PATRIMONIO MONDIALE UNESCO – UNESCO WORLD HERITAGE CENTRE

Il Centro del Patrimonio Mondiale UNESCO, istituito nel 1992 con sede a Parigi a Place de Fontenoy 7, coordina tutte le attività UNESCO relative al Patrimonio Mondiale. E' responsabile, in primo luogo, della gestione e attuazione della Convenzione sul Patrimonio Mondiale del 1972, dell'organizzazione dell'incontro annuale del Comitato del Patrimonio Mondiale, della comunicazione e formazione del pubblico e dei vari soggetti coinvolti sul tema del Patrimonio Mondiale. Il Centro opera con una suddivisione di aree di competenza regionale (Africa, Stati Arabi, Asia e Pacifico, Europa e America del Nord, America Latina e Caraibi) e tematiche trasversali. Il sito web del Centro (<https://whc.unesco.org/>) offre una grande quantità di informazioni e documentazione utile al grande pubblico e soprattutto ai gestori del Patrimonio Culturale.

COMITATO DEL PATRIMONIO MONDIALE - WORLD HERITAGE COMMITTEE

Comitato intergovernativo formato da 21 Stati Parte della Convenzione, i cui rappresentanti vengono eletti a rotazione dall'Assemblea Generale. Il Comitato si riunisce annualmente con il compito di:

- implementare la Convenzione del Patrimonio Mondiale;
- definire l'uso del Fondo del Patrimonio Mondiale (World Heritage Fund);
- concedere assistenza finanziaria agli Stati Parte richiedenti;
- decidere all'unanimità in merito all'iscrizione di un sito nella Lista del Patrimonio

nio Mondiale;

- esaminare i report sullo Stato di Conservazione dei siti iscritti;
- richiedere agli Stati Parte opportuni interventi e azioni per i siti non adeguatamente gestiti;
- decidere in merito all'inserimento di un sito nella Lista del Patrimonio Mondiale in Pericolo o alla sua rimozione (<https://whc.unesco.org/en/committee/>)

CONVENZIONE SULLA PROTEZIONE DEL PATRIMONIO MONDIALE CULTURALE E NATURALE – CONVENTION CONCERNING THE PROTECTION OF THE WORLD CULTURAL AND NATURAL HERITAGE

Trattato internazionale adottato il 16 novembre del 1972 durante la 17° sessione della Conferenza Generale dell'UNESCO. Strumento giuridicamente vincolante che fornisce un quadro intergovernativo per la cooperazione internazionale, per identificare, proteggere e conservare il Patrimonio Mondiale culturale e naturale. Prevede l'adozione della Lista del Patrimonio Mondiale, in cui verranno iscritti quei beni considerati unici e insostituibili con valore universale (<http://whc.unesco.org/en/convention/>)

CORE ZONE

Termine utilizzato per indicare l'area del sito Patrimonio Mondiale (*World Heritage Site*), il cui perimetro è stato definito durante l'iscrizione nella Lista e formalmente riconosciuto dal Centro del Patrimonio Mondiale come area di Eccezionale Valore Universale.

CRITERI DI SELEZIONE

Requisito necessario (insieme a Autenticità e Integrità, Protezione e Gestione) per l'iscrizione di un sito nella Lista del Patrimonio Mondiale. Il sito deve soddisfare almeno uno dei 10 criteri specificati al paragrafo 77 delle OG:

Patrimonio culturale

- (i) Capolavoro - genio creativo umano
- (ii) Interscambio - valori sugli sviluppi dell'architettura della tecnologia, delle arti monumentali, dell'urbanistica e del disegno del paesaggio
- (iii) Testimonianza - tradizione culturale, o civiltà vivente o scomparsa
- (iv) Esempio eccezionale - rappresentazione di uno o più fasi della storia dell'umanità
- (v) Interazione umana con l'ambiente - insediamenti tradizionali, uso del suolo o del mare
- (vi) Associazione - avvenimenti, tradizioni, idee, credenze, opere, ecc.

Patrimonio naturale

- (vii) Fenomeno naturale eccezionale – bellezza e importanza estetica
- (viii) Esempio eccezionale – rappresentazione dei principali stadi della storia della terra
- (ix) Testimonianza dei processi biologici ed ecologici – sviluppo degli ecosistemi
- (x) Diversità biologica – habitat naturali significativi

D

DICHIARAZIONE DI ECCEZIONALE VALORE UNIVERSALE – STATEMENT OF OUTSTANDING UNIVERSAL VALUE

Documento di riferimento per la protezione e gestione del sito, al cui interno viene motivata l'iscrizione del sito nella Lista del Patrimonio Mondiale. È la dichiarazione ufficiale adottata dal Comitato del Patrimonio Mondiale al momento dell'iscrizione di un sito nella Lista del Patrimonio Mondiale, che può essere successivamente aggiornata dal Comitato stesso in consultazione con lo Stato Parte e revisionata dagli Organi Consultivi. Il requisito della redazione della Dichiarazione, introdotta dalle OG nel 2005, è diventato operativo a partire dal 2007.

La Dichiarazione, come indicato al punto 155 delle OG, include:

- *Descrizione Sintetica* del sito;
- *Sintesi* della decisione del Comitato del Patrimonio Mondiale per cui il sito è stato considerato di Eccezionale Valore Universale;
- giustificazione dei *Criteri di Selezione* in base ai quali il sito è stato iscritto, con esempi di attributi o aspetti chiave che contribuiscono all'OUV del sito;
- valutazione delle condizioni di *Integrità* e, solo per i siti culturali e misti, di *Autenticità*;
- dichiarazione del *Sistema di Protezione e Gestione del Patrimonio* vigente e delle azioni previste

E

ECCEZIONALE VALORE UNIVERSALE – OUTSTANDING UNIVERSAL VALUE (OUV)

Significato culturale e/o naturale così eccezionale da trascendere i confini nazionali ed essere di importanza comune per le generazioni presenti e future di tutta l'umanità (paragrafo 49 delle OG); per Eccezionale Valore Universale si intende

La protezione permanente di questo patrimonio è di massima importanza per la comunità internazionale nel suo insieme. I beni considerati di Eccezionale Valore Universale possono essere inseriti nella Lista del Patrimonio Mondiale, se:

- soddisfano uno o più *Criteri di Selezione*;
- rispettano le condizioni di *Integrità ed Autenticità*;
- dispongono di un *Sistema di Protezione e di Gestione del Patrimonio* adeguato a garantire la propria salvaguardia.

F

FATTORI DI RISCHIO - THREATS AFFECTING THE PROPERTY

Elenco di minacce che influenzano l'OUV del sito Patrimonio Mondiale, adottato nel 2008 dal Comitato del Patrimonio Mondiale con lo scopo principale di facilitare la compilazione del Rapporto Periodico e il report sullo Stato di Conservazione. È costituito da 14 fattori primari di rischio e da fattori secondari. La lista completa dei fattori è consultabile alla pagina: <https://whc.unesco.org/en/factors/>

G

GUIDA ALLE VALUTAZIONI DI IMPATTO SUL PATRIMONIO PER SITI CULTURALI PATRIMONIO MONDIALE - GUIDANCE ON HERITAGE IMPACT ASSESSMENTS FOR CULTURAL WORLD HERITAGE PROPERTIES

Stabilisce una metodologia per permettere ai siti del Patrimonio Mondiale di valutare l'effetto delle trasformazioni sugli attributi che conferiscono OUV in modo sistematico e coerente. Contenuti della valutazione:

- contesto del sito;
- strumenti, risorse e capacità necessarie per la pianificazione e gestione del sito;
- identificazione dello scopo del lavoro;
- modalità di caratterizzazione della risorsa del patrimonio e definizione delle qualità che conferiscono OUV;
- redazione di uno scoping report a seguito delle fasi di consultazione;
- descrizione della trasformazione;
- valutazione dell'entità degli effetti e degli impatti;
- misure mitigative da mettere in atto.

H

HELSINKI ACTION PLAN FOR EUROPE

Piano sviluppato dai *Focal Point* della Regione Europa con il support del Centro del Patrimonio Mondiale al fine di rispondere alle necessità dei siti europei emerse durante il Secondo Ciclo del Rapporto Periodico. Il Piano può essere utilizzato dagli Stati Parte per migliorare l'attuazione della *Convenzione* e garantire una migliore protezione, gestione e promozione del Patrimonio Mondiale europeo. Il Piano è disponibile al seguente link: <https://whc.unesco.org/document/137743>. Nel 2016 sono stati presentati i risultati del primo *Helsinki Action Plan Monitoring Survey* (<https://whc.unesco.org/document/158656>)

I

INTEGRITA' - INTEGRITY

Condizione che indica la completezza del patrimonio culturale e/o naturale e dei propri attributi necessari per conferire l'OUV e misura l'assenza di minacce. Il concetto di *Integrità* è definito nei paragrafi 87-95 delle OG.

L

LEGGE 77/2006 "Misure speciali di tutela e fruizione dei siti e degli elementi italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella «Lista del Patrimonio Mondiale», posti sotto la tutela dell'UNESCO"

Prevede finanziamenti a sostegno delle attività di valorizzazione, comunicazione e fruizioni dei siti stessi. Emanata il 20 febbraio del 2006, stabilisce normativamente per la prima volta che gli interventi sui siti Patrimonio Mondiale UNESCO hanno la priorità, in quanto siti unici che rappresentano l'eccellenza del patrimonio culturale, paesaggistico e naturale italiano a livello internazionale (https://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sito-MiBAC/Contenuti/MibacUnif/Comunicati/visualizza_asset.html_1755175100.html)

LISTA DEL PATRIMONIO MONDIALE UNESCO - WORLD HERITAGE LIST

Prevista e definita dall'Articolo 11.2 della *Convenzione del Patrimonio Mondiale*, riporta i siti - culturali, naturali o misti - di Eccezionale Valore Universale e che soddisfano i requisiti della *Convenzione*. A seguito della 43° sessione del Comi-

tato del Patrimonio Mondiale a Baku siti inseriti nella *Lista* sono 1121. La lista è in continuo aggiornamento (<https://whc.unesco.org/en/list/>)

LISTA DEL PATRIMONIO MONDIALE IN PERICOLO - LIST OF WORLD HERITAGE IN DANGER

Prevista e definita dall'Articolo 11.4 della *Convenzione del Patrimonio Mondiale*, riporta i siti che, sulla base del *Report sullo Stato di Conservazione*, vengono dichiarati dal Comitato in pericolo relativamente alla perdita o compromissione dell'OUV. Dal paragrafo 177 al 198 delle OG vengono fornite linee guida e criteri di iscrizione dei siti nella *Lista del Patrimonio Mondiale in Pericolo*. Al momento, 53 siti sono stati inseriti in questa Lista a causa di forti minacce di varia natura. Se gli Stati Parte dei siti in questione non dovessero provvedere alla mitigazione delle minacce e se si registrasse una forte alterazione/danneggiamento dell'OUV, i siti potrebbero essere rimossi definitivamente dalla *Lista del Patrimonio Mondiale*, quali i siti della Valle dell'Elba (Germania) e del Santuario dell'Orice d'Arabia (Oman).

LINEE GUIDA OPERATIVE PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLA CONVENZIONE DEL PATRIMONIO MONDIALE (ULTIMA VERSIONE AGGIORNATA AL 2017) - OPERATIONAL GUIDELINES FOR THE IMPLEMENTATION OF THE WORLD HERITAGE CONVENTION

Costituiscono uno strumento utile per la comprensione e l'attuazione della Convenzione del Patrimonio Mondiale, indicano i criteri e le procedure per:

- l'inserimento di un bene nella *Lista del Patrimonio Mondiale* o nella *Lista del Patrimonio Mondiale in Pericolo*;
- la protezione e conservazione dei siti Patrimonio Mondiale;
- la richiesta di assistenza internazionale nell'ambito del *World Heritage Fund*;
- mobilitare supporto nazionale e internazionale a favore della Convenzione

Le OG, redatte per la prima volta nel 1977, vengono periodicamente aggiornate con nuovi concetti, conoscenze o esperienze e con le decisioni prese dal Comitato. Il testo in vigore (aggiornamento 2017) è disponibile alla pagina web: <http://whc.unesco.org/en/guidelines/>

M

MISURE MITIGATIVE - MITIGATION MEASURES/STRATEGIES

Misure atte a evitare, ridurre o compensare i possibili effetti negativi di un pro-

getto o azione di sviluppo; possono essere generali o specifiche per il sito. Come misure mitigative si intendono quindi quelle misure necessarie da applicare prima, durante e dopo lo sviluppo di un progetto.

O

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE – SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

Approvati con l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile nel settembre del 2015 dai rappresentanti di 193 paesi riuniti presso l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Sulla base degli 8 Obiettivi di Sviluppo del Millennio (<https://www.un.org/millenniumgoals/>) gli stati membri si impegnano a perseguire, entro il 2030, 17 obiettivi (*Sustainable Development Goals* o SDG), articolati in 169 traguardi, atti a migliorare le condizioni di vita di milioni di persone in tutto il mondo. Lo sviluppo sostenibile viene identificato come uno sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri. Per raggiungere uno sviluppo sostenibile è importante armonizzare tre elementi fondamentali: la crescita economica, l'inclusione sociale e la tutela dell'ambiente (<https://sustainabledevelopment.un.org/?menu=1300>)

ORGANI CONSULTIVI (DEL COMITATO DEL PATRIMONIO MONDIALE) – ADVISORY BODIES

Organizzazioni internazionali non governative o intergovernative che vengono nominate nella *Convenzione* con lo scopo di consigliare e indirizzare il Comitato del Patrimonio Mondiale nelle sue delibere e provvedimenti.

ICCROM – Centro Internazionale per lo Studio della Conservazione e del Restauro dei Beni Culturali (*International Centre for the Study of the Preservation and Restoration of Cultural Property*). Organizzazione intergovernativa istituita a Roma nel 1956 al fine di rafforzare e promuovere la conservazione del patrimonio culturale, in tutte le sue forme, attraverso la ricerca, la documentazione, le attività di formazione e l'assistenza tecnica. La sua funzione primaria è di fornire gli strumenti, le conoscenze e le abilità per supportare gli Stati Parte a preservare il loro patrimonio culturale, contribuendo così alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica delle comunità.

ICOMOS – Consiglio Internazionale sui Monumenti e i Siti (*International Council on Monuments and Sites*). Organizzazione internazionale non governativa fondata nel 1965, con segretariato internazionale a Parigi, la quale provvede a dare

una valutazione sui beni culturali e misti proposti per l'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale al Comitato.

IUCN – Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (*International Union for Conservation of Nature*). Organizzazione non governativa fondata nel 1948 con sede a Gland, Svizzera, che fornisce al Comitato valutazioni tecniche sui siti patrimonio naturale e relazioni sullo stato di conservazione delle proprietà elencate, attraverso la sua rete mondiale di specialisti.
(<https://whc.unesco.org/en/advisorybodies/>)

P

PATRIMONIO CULTURALE – CULTURAL HERITAGE

Luogo, paesaggio urbano, area di insediamento, complesso architettonico, sito archeologico o struttura permanente di Eccezionale Valore Universale che è riconosciuto e spesso legalmente protetto come area di importanza storica e culturale. Il concetto di patrimonio culturale è dato dall'art.1 della *Convenzione*. La definizione è stata sviluppata negli anni Settanta e da allora è stata ampliata e interpretata in modo da abbracciare tutte le sfaccettature e le diversità che comporta questo termine.

R

RAPPORTO PERIODICO – PERIODIC REPORTING

Strumento di monitoraggio con il quale gli Stati Parte, ogni sei anni, sono invitati ad inviare al Comitato del Patrimonio Mondiale una relazione, sotto forma di questionario online, all'interno della quale viene indicato il rispetto e l'implementazione della *Convenzione* a livello nazionale (Sezione I) e lo Stato di Conservazione e di gestione di ogni sito (Sezione II). Lo scopo principale del Rapporto Periodico è quello di:

- fornire una valutazione sull'applicazione della convenzione;
- verificare la permanenza del valore (OUV) per il quale un sito è stato inserito nella *Lista del Patrimonio Mondiale*;
- fornire informazioni aggiornate sui siti Patrimonio Mondiale in merito al loro Stato di Conservazione ed eventuali cambiamenti;
- fornire uno strumento per la cooperazione e lo scambio di informazioni ed esperienze tra gli Stati Parte riguardo l'attuazione della *Convenzione del Patri-*

monio Mondiale.

La compilazione del Rapporto Periodico avviene per aree geografiche, per facilitarne il procedimento. Per l'Europa il primo ciclo del Rapporto Periodico è stato stabilito dall'anno 2001 al 2006, il secondo ciclo è iniziato nel 2012 e concluso nel 2014, mentre il terzo avverrà nel 2022-2024 (<https://whc.unesco.org/en/periodicreporting/>)

REPORT SULLO STATO DI CONSERVAZIONE – STATE OF CONSERVATION (SOC) REPORT

Risultato del processo del Monitoraggio Reattivo e del Rapporto Periodico. I rapporti sullo stato di conservazione dei siti monitorati vengono esaminati ogni anno dal Comitato del Patrimonio Mondiale. Dal 1979 a oggi, oltre 3600 report su più di 500 siti della *Lista* sono stati compilati, analizzati, raccolti, digitalizzati e resi disponibili online (<https://whc.unesco.org/en/soc/>). La documentazione è fondamentale per comprendere e monitorare le varie problematiche di conservazione legate ai siti.

S

SITE MANAGER

Professionista con responsabilità dirette per la conservazione e la gestione del sito Patrimonio Mondiale.

SITO PATRIMONIO MONDIALE - WORLD HERITAGE SITE

Siti culturali e/o naturali definiti secondo l'Articolo 1 e 2 della *Convenzione del Patrimonio Mondiale* del 1972 ritenuti di Eccezionale Valore Universale, che soddisfano uno o più criteri di selezione (i)-(x) come indicato nelle OG. In qualità di beni unici con una valenza internazionale, stabilita al momento dell'iscrizione nella *Lista del Patrimonio Mondiale*, devono essere protetti, conservati e valorizzati con tutti gli strumenti disponibili.

STATO PARTE – STATE PARTIES

Paesi che hanno ratificato la *Convenzione del Patrimonio Mondiale* del 1972 e che accettano di identificare e candidare i potenziali siti collocati sul loro territorio da inserire nella *Lista del Patrimonio Mondiale*. In caso di iscrizione, gli Stati Parte sono tentuti provvedere alla protezione, monitoraggio dei loro siti e a comunciare periodicamente le condizioni conservative al Comitato del Patrimonio Mondiale.

V

VALUTAZIONE DI IMPATTO – IMPACT ASSESSMENT (IA)

Metodologia introdotta per la prima volta negli Stati Uniti nel 1970 dal *National Environmental Policy Act* (NEPA). Permette di valutare ed analizzare le implicazioni di azioni proposte o correnti in diversi ambiti (culturale, ambientale, sociale, sanitario, ecc) e pertanto può essere utilizzata per modificare o fermare proposte di azioni/progetti. La sua applicazione promuove la trasparenza dei processi decisionali e la partecipazione del pubblico; aiuta ad identificare procedure e metodi di monitoraggio delle conseguenze negative, contribuendo così allo sviluppo sostenibile dell'area in analisi (<https://www.iaia.org/wiki-details.php?ID=4>).

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) – STRATEGIC ENVIRONMENTAL ASSESSMENT (SEA)

Processo con carattere strategico, proattivo e preventivo per l'identificazione e la valutazione degli effetti ambientali significativi di politiche, piani e programmi durante la fase decisionale.

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA) – ENVIRONMENTAL IMPACT ASSESSMENT (EIA)

Processo, giuridicamente vincolante in più di 100 paesi al mondo, con carattere reattivo e risolutivo che viene adottato per l'identificazione, la previsione e la mitigazione degli effetti negativi di interventi in fase progettuale.

VALUTAZIONE DI IMPATTO SUL PATRIMONIO – HERITAGE IMPACT ASSESSMENT (HIA)

Strumento adeguato a monitorare e misurare gli effetti dei cambiamenti e delle trasformazioni sui siti Patrimonio Mondiale. Prevede un approccio globale al sito rispetto ad altri strumenti di valutazione e si focalizza su OUV e attributi. È uno strumento efficace a:

- identificare gli impatti potenziali di azioni/progetti di sviluppo su OUV e attributi (effettivi e potenziali) del sito Patrimonio Mondiale;
- valutare in maniera sistematica e coerente tali impatti;
- aiutare a limitare gli effetti negativi attraverso la proposta e l'eventuale implementazione di misure mitigative.

Z

ZONA DI RISPETTO - BUFFER ZONE

Area di rispetto che circonda la *Core Zone*. Tale perimetrazione fornisce un ulteriore livello di protezione all'OUV del sito Patrimonio Mondiale, ha il fine di garantire maggiore tutele al sito iscritto.

Bibliografia

Anatole-Gabriel I., Drury P. 2017, Report: *Joint World Heritage Centre/ICOMOS Advisory Mission to the World Heritage site of the Historic Centre of Florence (IT)*, s.e., Firenze <<http://www.firenzepatrimoniomondiale.it/wp-content/uploads/2015/11/mis-174-may2017.pdf>> (05/18)

ANON, *Heritage Impact Assessment: a tool for sustainable development*, Leiden University, Leiden <<http://www.globalheritage.nl/uploads/cfghad/attachments/Heritage%20Impact%20Assessment%2C%20a%20tool%20for%20sustainable%20development.pdf>> (06/18)

Asian Academy for Heritage Management n.d.f., *Heritage Impact Assessment (HIA) Online Toolkit and Resource Manual*, <<http://asian-academy.org/hia-online-manual/>> (02/19)

Bini M., Capitano C., Francini C. 2015a, *Buffer Zone: L'area di rispetto per il sito UNESCO Centro Storico di Firenze*, DIDA, Firenze, <https://issuu.com/dida-unifi/docs/buffer_zone> (05/18)

Bini M., Capitano C., Francini C. 2015b, *Firenze dal Centro alle Colline, Belvedere e percorsi panoramici*, DIDA, Firenze, <https://issuu.com/dida-unifi/docs/unesco_firenze> (01/19)

Bini M., Capitano C., Aiello L. 2016, *Immagine Urbana: Temi e progetti per lo spazio pubblico nel Centro Storico di Firenze*, DIDA Firenze, <http://www.firenzepatrimoniomondiale.it/wp-content/uploads/2015/11/Unesco_Immagine_Urbana_br.pdf>

Bond, A., L. Langstaff, R. Baxter, H. W. J. Kofoed, K. Lisitzin, and S. Lundström 2004, *Dealing with the Cultural Heritage Aspect of Environmental Impact Assessment in Europe*, Impact Assessment and Project Appraisal, Vol. 22 Issue 1, pp. 37-45 <<https://www.tandfonline.com/doi/pdf/10.3152/147154604781766085?needAccess=true>>

British Columbia Heritage Branch 2013, *Heritage Impact Assessment in British Columbia - Terms of Reference*, <ftp://ftp.for.gov.bc.ca/Heritage/external/!publish/Web/Heritage_Impact_Assessment_TOR.pdf>

Capitanio C., Francini C. 2009, *bel_Vedere_firenze*, s.e., Firenze, <http://www.firenzepatrimoniomondiale.it/wp-content/uploads/2015/11/catalogo-bel_Vedere_firenze.pdf> (01/19)

Comune di Firenze 2015, *Regolamento Urbanistico* <http://regolamentourbanistico.comune.fi.it/documenti/RU_vigente.html>

Council of Europe 1985, *Convention for the Protection of the Architectural Heritage of Europe*, Granada, <<https://rm.coe.int/168007a087>>

De la Torre, M. 2002, *Assessing the Values of Cultural Heritage: Research Report, Los Angeles*, The Getty Conservation Institute, <https://www.getty.edu/conservation/publications_resources/pdf_publications/pdf/assessing.pdf>

De Marco L. 2013, *Managing World Heritage Properties: The role of Statements of Outstanding Universal Value and Attributes*, Meeting of the Mediterranean European focal points for World Heritage, 16-19 settembre, Firenze, <whc.unesco.org/document/125026>

Feilden B.M., Jokilehto J. 1998, *Management guidelines for World Cultural Heritage Sites*, Roma, ICCROM, <https://www.iccrom.org/sites/default/files/2018-02/1998_feilden_management_guidelines_eng_70071_light_0.pdf> (01/19)

Francini C. 2013, *Dicembre 1982: Il Centro Storico di Firenze è Patrimonio dell'Umanità*, «Storia di Firenze. Il portale per la storia della città», 16 novembre 2013, pubblicazione online <<https://www.storiadifirenze.org/wp-content/uploads/2013/11/16-francini-unesco.pdf>> (06/18)

Francini C., Capitanio C., Anti V. et al 2014, *Spazio Pubblico Linee Guida per l'immagine urbana del Centro Storico di Firenze*, s.e., Firenze, <http://www.firenze-patrimoniomondiale.it/wp-content/uploads/2015/11/linee-guida-spazio-pubblico_Centro-Storico-UNESCO_2014.pdf>

Fusco Girard L., Gravagnuolo A., Nocca F., Angrisano A., Bosone M. 2015, *Economic evaluation tools for historic urban landscape/heritage regeneration*, in *International Scientific Workshop Towards operationalizing UNESCO Recommendations on Historic Urban Landscape* (Napoli, 2-3 marzo, 2014)

Fusco Girard L. 2018, *Assemblea Generale ICOMOS Italia*, Salone dell'Arte e del

Restauro, 16-18 maggio, Firenze

Gaigher S. 2015, *Heritage Impact Assessment for the Proposed Spaarwater Township Development*, Ekurhuleni Metropolitan Municipality, Gauteng (South Africa) <<http://www.sahra.org.za/sahris/sites/default/files/heritagereports/HIA%2BSpaarwater.compressed.pdf>> (06/18)

IAIA International Association for Impact Assessment & IEA Institute of Environmental Assessment 1999, *Principles of Environmental Impact Assessment Best Practice*, IAIA Special Publications, <https://www.iaia.org/uploads/pdf/principlesEA_1.pdf> (12/18)

IAIA International Association for Impact Assessment 2012, *Impact Assessment, IAIA FasTips*, <https://www.iaia.org/uploads/pdf/Fastips_1%20Impact%20Assessment.pdf> (12/18)

ICOMOS 1964, *The Venice Charter: International Charter for the Conservation and Restoration of Monuments and Sites*, Paris, ICOMOS, <https://www.icomos.org/charters/venice_e.pdf> (11/18)

ICOMOS 1994, *The Nara Document on Authenticity*, Paris, ICOMOS <<https://www.icomos.org/charters/nara-e.pdf>> (11/18)

ICOMOS 2005, *Xi'an Declaration on the Conservation of the Setting of Heritage Structures, Sites and Areas*, Paris, ICOMOS <<https://www.icomos.org/xian2005/xian-declaration.pdf>> (12/18)

ICOMOS 2008, *The ICOMOS Charter for the Interpretation and Presentation of Cultural Heritage Sites*, Paris, ICOMOS, <https://www.icomos.org/charters/interpretation_e.pdf> (11/18)

ICOMOS 2011, *Guidance on Heritage Impact Assessments for Cultural World Heritage Properties*, Paris, ICOMOS, <https://www.icomos.org/world_heritage/HIA_20110201.pdf> (10/18)

ICOMOS Australia 2013, *The Burra Charter: The Australia ICOMOS Charter for Places of Cultural Significance*, ICOMOS Australia, <<https://australia.icomos.org/wp-content/uploads/The-Burra-Charter-2013-Adopted-31.10.2013.pdf>> (12/18)

ICOMOS Nepal 2013, *Heritage Impact Assessment of Tourism on Lumbini World*

Heritage Property, Kathmandu, ICOMOS Nepal, <https://unesdoc.unesco.org/in/rest/annotationSVC/DownloadWatermarkedAttachment/attach_import_6fdc1fd7-9fdb-4acb-8a2f-f58a72eea412?_=226404eng.pdf> (02/19)

Jokilehto J. 2006, *Considerations on Authenticity and Integrity in World Heritage Context*, City and Time 2 (1): 1. s.l.: Ceci, <<http://www.ceci-br.org/novo/revista/docs2006/CT-2006-44.pdf>> (12/18)

Jokilehto J., Cameron C., Parent M., et al. 2008, *The World Heritage List: What is OUV? Defining the Outstanding Universal Value of Cultural World Heritage Properties*, Volume XVI, Berlin, Henrick Bäßler verlag, <http://openarchive.icomos.org/435/1/Monuments_and_Sites_16_What_is_OUV.pdf> (02/19)

MiBAC 2004, *Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42: Codice dei beni culturali e del paesaggio* <<http://www.bncrm.beniculturali.it/getFile.php?id=466>> (02/19).

Mitchell, N., Rössler, M., and Tricaud P.-M. 2009, *World Heritage Cultural Landscapes: A Handbook for Conservation and Management*, World Heritage Papers 26, Paris, UNESCO World Heritage Centre, <https://whc.unesco.org/documents/publi_wh_papers_26_en.pdf> (11/18)

Morris, P. & Therivel, R. 2009, *Methods of Environmental Impact Assessment*, Terza Edizione, London, New York, Routledge, <<https://epdf.tips/methods-of-environmental-impact-assessment-natural-and-built-environment-series.html>> (01/19)

Owen-John H. 2017, *Heritage Impact Assessment for Cultural World Heritage Sites in England*, s.e., s.l., <<https://worldheritageuk.files.wordpress.com/2017/03/5-henry-owen-john-hia.pdf>> (06/18)

Parlamento Italiano, 2006. *Legge 20 febbraio 2006, n.77: Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella "Lista del Patrimonio Mondiale", posti sotto tutela dell'UNESCO*, <<http://www.parlamento.it/parlam/leggi/060771.htm>> (06/18)

Partal, A. & Dunphy, K. 2016, *Cultural Impact Assessment: a systematic literature review of current methods and practice around the world*, Impact Assessment and Project Appraisal, Vol. 34 Issue 1, pp. 1-13 < <https://www.tandfonline.com/doi/pdf/10.1080/14615517.2015.1077600?needAccess=true>> (02/19)

Patiwael P.R., Groote P., Vanclay F. 2018, *Improving heritage impact assessment: an analytical critique of the ICOMOS guidelines*, International Journal of Heritage Studies, Vol. 25 Issue 4, pp. 333-347, <<https://www.tandfonline.com/doi/pdf/10.1080/13527258.2018.1477057?needAccess=true>> (03/19)

Pereira Roders, A. and Van Oers, R. 2012, *Guidance on heritage impact assessments: learning from its application on World Heritage site management*, Journal of Cultural Heritage Management and Sustainable Development, 2(2):1, pp. 104-114, <https://www.researchgate.net/publication/263181689_Guidance_on_heritage_impact_assessments_Learning_from_its_application_on_World_Heritage_site_management> (01/19)

Pereira Roders A., Bond. A., Teller J. 2013, *Determining effectiveness in heritage impact assessments*, Impact Assessment: The Next Generation: Proceedings of the 33rd Annual Conference of the International Association for Impact Assessment (IAIA13), 13-16 May 2013, Calgary, Canada, pp. 1-6 <<http://conferences.iaia.org/2013/pdf/Final%20papers%20review%20process%2013/Determining%20effectiveness%20in%20heritage%20impact%20assessments.pdf>> (06/18)

Pereira Roders A., van Oers R. 2012, *Guidance on heritage impact assessments: Learning from its application on World Heritage site management*, Journal of Cultural Heritage Management and Sustainable Development, Vol. 2 Issue 2, pp. 104 -114 <https://www.researchgate.net/publication/263181689_Guidance_on_heritage_impact_assessments_Learning_from_its_application_on_World_Heritage_site_management> (06/18)

Regione Toscana 1999, *Legge Regionale n. 79/98 sulla valutazione di impatto ambientale - Linee Guida, Quaderni della valutazione di impatto ambientale*, Vol.2, <[http://www.regione.toscana.it/documents/10180/70173/Linee+guida+\(1999\)/a88fdac4-f79f-4d3f-8421-6546a0acdec7?version=1.0](http://www.regione.toscana.it/documents/10180/70173/Linee+guida+(1999)/a88fdac4-f79f-4d3f-8421-6546a0acdec7?version=1.0)> (06/18)

Regione Toscana 2004, *Carta dei Vincoli: La condivisione della conoscenza*, Firenze, Regione Toscana, <http://www.toscana.beniculturali.it/sites/default/files/carta_dei_vincoli.pdf> (06/18)

Ringbeck, B. 2008, *Management Plans for World Heritage Sites: A Practical Guide*, Bonn, German Commission for UNESCO, <https://www.unesco.de/sites/default/files/2018-05/Management_Plan_for_World_Heritage_Sites.pdf> (10/18)

Rogers, A.P. 2016, *Assessment: Heritage Impact (HIA)*, SAS Encyclopedia of Ar-

chaeological Sciences, Chichester, Wiley Blackwell, <https://www.academia.edu/30969169/Assessment_Heritage_Impact_HIA_> (11/18)

Rogers, A.P 2011, *Cultural Heritage Impact Assessment: Making the Most of the Methodology*, <https://www.academia.edu/1554122/Cultural_Heritage_Impact_Assessment_Making_the_Most_of_the_Methodology> (01/19)

Sagnia, B.K. 2004, *Framework for Cultural Impact Assessment*. Cultural Impact assessment Project. Dakar: International Network for Cultural Diversity (INCD), <[http://www.dmeformpeace.org/sites/default/files/Framework%20FOR%20Cultural%20Impact%20Assessment%20\(INCD\)_2004.pdf](http://www.dmeformpeace.org/sites/default/files/Framework%20FOR%20Cultural%20Impact%20Assessment%20(INCD)_2004.pdf)> (11/18)

Sistema Klisitzin 2016, *HIA Valutazione di Impatto sul patrimonio, Sito Patrimonio Mondiale "la città di Vicenza e le ville del Palladio nel Veneto"*, s.e., Vicenza <http://www.vicenzapiu.com/documenti/Libro_HIA.pdf> (06/18)

Stanley-Price, N. and King, J. (eds.) 2009, *Conserving the authentic. Essays in honour of Jukka Jokilehto*. Rome, ICCROM, <https://www.iccrom.org/sites/default/files/ICCROM_ICSI10_JukkaFestchrift_en.pdf> (02/19)

Tarrafa Silva, A., Pereira Roders, A.R. 2012, *Cultural heritage management and heritage (impact) assessments*, Proceedings of the Joint CIB W070, W092 & TG72 International Conference on Facilities Management, Cape Town, pp. 375-382, <https://www.researchgate.net/publication/323783537_Cultural_Heritage_Management_and_Heritage_Impact_Assessments> (01/19)

Thompson J., Court S., D'Andrea A., Iacomelli F. Young C. 2014, *Valutazione di Impatto sul patrimonio culturale (Heritage Impact Assessment): proposta di sviluppo edilizio all'interno della zona cuscinetto della proprietà di patrimonio mondiale di Villa Adriana*, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio (IT), Roma

Ufficio UNESCO del Comune di Firenze 2014, *Firenze Patrimonio del Mondo* <http://www.firenzepatrimoniomondiale.it/wp-content/uploads/2015/11/opuscolo-FI_World_Heritage.pdf> (06/18)

Ufficio UNESCO del Comune di Firenze 2016, *Il Piano di Gestione del Centro Storico di Firenze - Patrimonio Mondiale UNESCO*, <<http://www.firenzepatrimoniomondiale.it/wp-content/uploads/2015/12/Piano-gestione-ita-web1.pdf>> (05/18)

UNCED 1992, *The Rio Declaration on Environment and Development*, Rio de Janeiro, <http://www.unesco.org/education/pdf/RIO_E.PDF> (02/19)

UNESCO 1972, *Convention concerning the protection of the World Cultural and Natural Heritage*, Paris, UNESCO, <<https://whc.unesco.org/archive/convention-en.pdf>> (06/18)

UNESCO 2005, *Basic Texts of the 1972 World Heritage Convention*, Paris, UNESCO World Heritage Centre, <<http://whc.unesco.org/uploads/activities/documents/activity-562-4.pdf>> (12/18)

UNESCO 2010, *Guidance on the preparation of retrospective Statements of Outstanding Universal Value for World Heritage Properties* <<https://www.iucn.org/sites/dev/files/import/downloads/whouven.pdf>> (10/18)

UNESCO, ICCROM, ICOMOS and IUCN 2010, *Managing Disaster Risk for World Heritage*, World Heritage Resource Manual, Paris, UNESCO World Heritage Centre, <<https://whc.unesco.org/en/managing-disaster-risks/>> (03/19)

UNESCO 2011a, *Preparing World Heritage Nominations*, The World Heritage Resource Manual, 2nd ed., Paris, UNESCO World Heritage Centre, <<https://whc.unesco.org/en/preparing-world-heritage-nominations/>> (02/19)

UNESCO 2011b, *Recommendation on the Historic Urban Landscape, including a glossary of definitions*. [online] <http://portal.unesco.org/en/ev.php-URL_ID=48857&URL_DO=DO_TOPIC&URL_SECTION=201.html> (02/19)

UNESCO, ICCROM, ICOMOS and IUCN 2013, *Managing Cultural World Heritage*, The World Heritage Resource Manual, Paris, UNESCO World Heritage Centre, <<https://whc.unesco.org/en/news/1078/>> (01/19)

UNESCO 2015, *Operational Guidelines for the Implementation of the World Heritage Convention*, Paris, UNESCO World Heritage Centre, <<https://whc.unesco.org/en/guidelines/>> (12/18)

UNESCO 2017, *Operational Guidelines for the Implementation of the World Heritage Convention*, Paris, UNESCO World Heritage Centre, <<https://whc.unesco.org/en/guidelines/>> (12/18)

UNESCO World Heritage Centre and Istituto Universitario di Architettura di Ven-

ezia 2002, *Partnership for World Heritage Cities: Culture as Vector for Sustainable Urban Development*, World Heritage Series No.9 Urbino, Pesaro (Italy), UNESCO, <<https://whc.unesco.org/document/4621>> (12/18)

UNESCO World Heritage Centre, n.d.f., *Historic Centre of Florence* [online] <<https://whc.unesco.org/en/list/174>> (11/18)

Van Oers, R. and Haraguchi S. 2010, *Managing Historic Cities*, World Heritage Papers No.27, Paris, UNESCO World Heritage Centre, <http://whc.unesco.org/documents/publi_wh_papers_27_en.pdf> (12/18)



FIRENZE
PATRIMONIO
MONDIALE